



CODICE ETICO

PREMESSA GENERALE

Co.E.So. si pone come espressione di una identità etica collettiva impegnando i propri Soci, gli Amministratori i collaboratori ed i propri dipendenti nell' adottare modelli di comportamento ispirati all'autonomia, integrità, eticità, all'interesse generale del Consorzio Edifici Sostenibili e volti a garantire il rispetto della legge all'interno sia dello stesso Consorzio che dei propri Soci. Il Consorzio e tutto ciò che rappresenta attraverso i propri Soci è impegnato nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto non solo provoca negative conseguenze in ambito societario, ma danneggia l'immagine dell'intera categoria da esso rappresentata, degli imprenditori e non imprenditori presso la pubblica opinione, clienti e istituzioni. La eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge, dello statuto e del suo regolamento. L'intero codice etico di CO.E.SO., deve essere adottato, recepito ed attuato da tutti i Soci nessuno escluso; Esso si compone di due parti. La prima contiene le norme di comportamento generali che devono informare ogni ambito della attività professionale del Socio. Nella seconda sono invece stabiliti ed approfonditi i principi specifici, che costituiscono la struttura del modello di organizzazione e gestione volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

I parte

Art. 1 I doveri e gli obblighi dei Soci

I Soci di CO.E.SO. si impegnano a tener in primaria considerazione l'interesse generale dell'imprenditoria italiana del settore delle Costruzioni , degli Impianti , dei Servizi e di tutte le professionalità ad essi riconducibili. Tutti i Soci pertanto si impegnano:

a. come imprenditori e non imprenditori.

- ad applicare leggi e contratti di lavoro, a comportarsi con correttezza nei confronti dei propri collaboratori favorendone la crescita professionale e salvaguardandone la sicurezza sul lavoro;
- a mantenere un atteggiamento rispettoso della libera concorrenza e dei diritti dei consumatori;
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento con impegno costante.

b. come soci.

- a partecipare alla vita del Consorzio;
- a contribuire alle scelte societarie in piena autonomia da pressioni interne ed esterne, avendo come obiettivo prioritario l'interesse delle categorie rappresentate da Co.E.So.;
- a non aderire ad Organizzazioni che perseguono obiettivi confliggenti con quelli di CO.E.SO. ovvero siano portatrici di interessi contrapposti a quelli tutelati dallo stesso Consorzio; in ogni caso, a comunicare al Consorzio di appartenenza le adesioni ad altre Organizzazioni;
- a rispettare le delibere e gli orientamenti che Co.E.So. prende nelle diverse materie e ad esprimere le proprie personali opinioni preventivamente nelle sedi preposte al dibattito interno, evitando di partecipare ad incontri e riunioni tendenti a preconstituire orientamenti degli organi, salvaguardando l'autonomia ed il rispetto della correttezza del rapporto anche con chi esprime posizioni diverse;
- ad informare tempestivamente Co.E.So. di ogni situazione suscettibile di modificare il proprio rapporto con altri imprenditori e/o con Co.E.So., chiedendone il necessario ed adeguato supporto;
- a tutelare la reputazione e l'immagine del gruppo Co.E.So. , dei suoi Amministratori e dei suoi Soci in ogni sede in cui venga messo in discussione.

c. come Amministratori che rivestono cariche in CO.E.SO.

Qualunque candidatura a ruoli all'interno ed all'esterno di Co.E.So. è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi del gruppo stesso, nonché all'integrità morale ed etica dei candidati; ciascuno di essi, prima di presentare qualunque candidatura a qualunque livello o incarico anche esterno per CO.E.SO., deve dichiarare sul proprio onore di non aver subito condanne per reati dolosi contro la pubblica fede, il patrimonio, contro lo Stato o l'Unione Europea, né di avere procedimenti penali in corso per tali reati, né procedure concorsuali. I candidati si impegnano a fornire agli Organi Amministrativi, Consiglio di Amministrazione in primis, tutte le informazioni necessarie e richieste.

I nominati si impegnano a:

- assumere gli incarichi per spirito di servizio verso i soci di CO.E.SO. ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni previste dallo stesso Codice Etico volto alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 così come previste dalla II parte dello stesso codice o da eventuali ed ulteriori manuali di procedura emanati da Co.E.So..
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti dei soci, dei Clienti e delle Istituzioni, prescindendo dalle personali convinzioni politiche nell'espletamento dell'incarico;
- seguire le direttive Societarie di Cooperazione, contribuendo al dibattito nelle sedi proprie, ma mantenendo l'unità di CO.E.SO. verso il mondo esterno;
- proporre all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, vantaggi, finanziamenti;
- segnalare immediatamente ogni e qualsiasi situazione che possa porre gli Amministratori di CO.E.SO. in situazione di conflitto di interessi, di qualunque natura o causa, con il consorzio stesso;
- comportarsi con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli altri membri dell'organo Amministrativo o di altri organi che siano componenti di CO.E.SO.;
- impegnarsi ad avvertire immediatamente di qualunque fatto, atto o evento, che comunque, in qualunque modo possa danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione di CO.E.SO. e dei suoi soci;

- fare un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare tutti i Soci, i collaboratori ed i dipendenti con uguale dignità;
- rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine degli imprenditori e non imprenditori Soci di CO.E.SO.;
- non concorrere a lavori commissionati da Co.E.So.

Si impegnano, inoltre, a far sì che qualunque tipo di compenso economico (indennità o rimborso spese) derivante da incarichi societari abbia carattere di documento pubblico accessibile a tutti gli associati.

- prendere ed accettare decisioni nei modi e nelle forme previsti dallo Statuto e dal Regolamento Interno;
- a non assumere incarichi direttivi o far parte di organi Amministrativi in Organizzazioni concorrenti

Art. 2

I doveri e gli obblighi dei soci CO.E.SO..

Tutti i Soci, gli Amministratori i collaboratori e i dipendenti di CO.E.SO., quindi a qualsiasi livello di inquadramento ed indipendentemente dalla natura del rapporto lavorativo, sono tenuti a:

- rispettare le norme organizzative e disciplinari con lealtà e correttezza;
- rispettare puntualmente tutte le disposizioni volte alla prevenzione dei reati rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 così come previste dalla II parte del presente codice etico e dai manuali di procedura emanati o da emanarsi dal Consorzio Co.E.So. e dalle singole figure organizzative;
- applicare con scrupolo e diligenza le norme procedurali nello svolgimento dei servizi a tutti i soci di CO.E.SO., al fine di evitare loro pregiudizi e ritardi e comunque per evitare di far conseguire loro indebiti contributi, aiuti, sussidi e finanziamenti;
- svolgere l'attività lavorativa nell'interesse di CO.E.SO., attenendosi alle direttive dello Statuto , del Regolamento Interno e del Codice Etico al fine di conseguire i risultati indicati dal Consorzio stesso;
- informare e concordare con il Consiglio di Amministrazione di CO.E.SO. su eventuali incarichi o rapporti di lavoro o collaborazione esterni al Consorzio stesso e comunque secondo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento Interno CO.E.SO.;

- tenere comunque un comportamento diretto a tutelare gli interessi di CO.E.SO., anche in termini patrimoniali, evitando comportamenti pregiudizievoli per l'immagine, la reputazione, il patrimonio e le finanze di CO.E.SO., nel rispetto dei doveri di diligenza ed affidamento inerenti allo scopo sociale.

Art. 3

I doveri e gli obblighi dei rappresentanti CO.E.SO. in organismi esterni

Tutti i soci, i collaboratori, i dipendenti e consulenti di CO.E.SO. che, su designazione degli organi amministrativi del Consorzio , vengono nominati in organismi di enti, società, istituzioni pubbliche o private, sono tenuti a:

- a svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Ente designante e degli imprenditori o non imprenditori soci, nel rispetto degli orientamenti che Co.E.So. deve loro fornire;
- all'informativa costante sullo svolgimento del loro mandato;
- ad assumere gli incarichi non con intenti remunerativi o altro interesse personale;
- a rimettere il mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità od impossibilità di una partecipazione continuativa;
- a rimettere, a semplice richiesta, il mandato, allorché gli Organi Amministrativi di Co.E.So. lo richiedano;
- ad informare gli stessi organi amministrativi di Co.E.So. e concordare con essi ogni ulteriore incarico derivante in cui si è stati designati.

I designati alla nomina negli organismi esterni a CO.E.SO., prima di accettare la carica, debbono sottoscrivere una dichiarazione, con cui dichiarano espressamente di essere a conoscenza delle norme del codice etico ed in particolare di quanto stabilito al presente articolo.

Il rifiuto di sottoscrivere la dichiarazione è impeditivo alla designazione.

II parte

Le norme previste dalla presente parte costituiscono, insieme alle norme di comportamento generali stabilite nella prima parte, i principi alla base del modello comportamentale dello stesso gruppo CO.E.SO. per prevenire la commissione da parte dei propri Soci tutti, collaboratori e dipendenti dei reati rilevanti ai sensi del. D. Lgs. 231/01.

Art. 4

Destinatari

Le disposizioni della II parte del presente Codice Etico si applicano, senza alcuna eccezione: ai membri degli organi Amministrativi, e quindi espressamente, ai membri del Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea dei Soci e a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, sono sottoposti alla vigilanza degli organi preposti da Co.E.So.; i consulenti ed i fornitori di beni e servizi, anche professionali, che svolgano attività in nome e per conto della CO.E.SO. o sotto il controllo dello stesso Consorzio.

Art. 5

L'Organismo di Vigilanza

In sede di Assemblea del bilancio, i consorziati, di anno in anno, potranno decidere e deliberare l'istituzione di un Organismo di Vigilanza composto da un membro del Consiglio di Amministrazione e da altri tre soci indicati dal Presidente.

L'Organismo di Vigilanza sulla base delle segnalazioni ricevute ai sensi degli artt. 6, 7, 8 e 11 della II parte del presente codice, vigila sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico stesso, ne individua le criticità e, ove ritenga possibili dei miglioramenti, propone al Consiglio di amministrazione interventi di modifica.

Con cadenza temporale periodica l'Organismo di Vigilanza riceve dal Consiglio di Amministrazione un'informativa dei provvedimenti adottati in seguito alle segnalazioni delle violazioni e delle anomalie rilevate ai sensi del presente codice valutandone l'adeguatezza ed ulteriori interventi necessari. L'organismo di vigilanza, infine, riferisce al Consiglio di Amministrazione su tutte le attività da esso svolte almeno una volta l'anno. I membri dell'Organismo di Vigilanza possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di verifica e controllo nelle aree al rischio di commissione reati rilevanti ai sensi del D.Lgvo 231/2001.

Art. 6

Il Principio generale "Il rispetto della legge"

Tutti i Soci, sono sempre e comunque tenuti a rispettare tutte le leggi, regolamenti e provvedimenti comunitari, statali, regionali, e di tutte le pubbliche amministrazioni competenti, nonché le norme vigenti in ciascun Paese estero in cui essi abbiano, per motivi inerenti lo svolgimento di incarichi societari, ad operare.

Nessun obiettivo di CO.E.SO. è perseguito né realizzato in violazione delle leggi. Qualsiasi violazione di norme giuridiche, cui possa conseguire qualsiasi rischio di

coinvolgimento di CO.E.SO., deve essere immediatamente interrotta e comunicata agli Organi Amministrativi.

Art. 7 Eticità dei comportamenti

Tutti i Soci, oltre al rispetto della legge, sono tenuti ad un comportamento eticamente corretto, secondo quanto previsto nella parte I del presente codice etico.

Non sono in ogni caso eticamente corretti e sono quindi assolutamente vietati i comportamenti di qualunque destinatario diretto a procurare un indebito vantaggio o interesse per sé o per CO.E.SO.. In nessun caso il perseguimento dell'interesse di CO.E.SO. può giustificare una condotta in violazione e/o difformità delle norme di legge e delle disposizioni contenute nel presente codice.

Art. 8 Principio generale Imparzialità e Conflitto di Interessi

Tutti i Soci devono evitare situazioni e/o attività che possano condurre a conflitti di interesse o che possano interferire con la loro capacità di prendere decisioni imparziali. Ogni situazione di conflitto di interessi deve essere immediatamente comunicata ai rispettivi Organi Amministrativi dai destinatari, che si astengono dal concorrere, direttamente o indirettamente, ad ogni decisione o deliberazione relativa alla materia cui il conflitto afferisce.

Art. 9 Principio dell'informativa contabile e di gestione

La contabilità deve essere fondata su principi di trasparenza, verità e completezza dei dati e di tutte le registrazioni. Tutti i destinatari sono tenuti a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati in modo completo e fedele nella contabilità. Per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione, cartacea o informatica, di supporto, volta a consentire:

- l'agevole verifica e ricostruzione contabile;
- la ricostruzione accurata dell'operazione;
- l'individuazione dei diversi livelli di responsabilità e decisione.

Ciascuna operazione deve riflettere quanto evidenziato nella documentazione di supporto.

Ogni Socio è tenuto a segnalare, con tempestività e riservatezza, agli Organi Amministrativi ogni omissione, imprecisione o falsificazione delle scritture contabili o dei documenti di supporto di cui sia venuto a conoscenza facendo sì che siano adottati, se del caso, i necessari provvedimenti.

Art. 10 - Obblighi di vigilanza ed informazione

Tutti i Soci, sono tenuti a riferire con tempestività e riservatezza all'Organo Amministrativo competente ogni notizia appresa nell'ambito delle funzioni attribuite circa violazioni di norme o regolamenti che possano, a qualsiasi titolo, coinvolgere CO.E.SO. in reati rilevanti ai sensi del del D. Lgs. 231/2001. Dette violazioni devono essere portate a conoscenza sia dell'intera compagine societaria ma anche dell'Assemblea dei Soci. La segnalazione di cui al precedente comma deve essere data in forma scritta e non anonima. Tutti i Soci sono tenuti a vigilare sull'operato dei propri collaboratori, al fine di prevenire e far cessare qualsiasi comportamento rilevante ai fini della commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001.

Art. 11 Principio Rapporti con le pubbliche istituzioni e i pubblici funzionari

I rapporti con le pubbliche amministrazioni, istituzioni pubbliche, italiane ed estere, organizzazioni pubbliche interne o internazionali e con i loro funzionari (o soggetti che agiscono per loro conto) sono ispirati a principi di correttezza, lealtà e trasparenza, nella rigorosa osservanza delle leggi in vigore. Non è consentito offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari, o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, salvo che si tratti di dono o utilità d'uso di modico valore.

È fatto divieto di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione. Il personale incaricato, in corso di trattativa, o durante l'esecuzione di un progetto, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, deve astenersi da cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni, per conto della Pubblica Amministrazione, anche a mezzo di influenze politiche, personali, o di altra natura. Il Socio di CO.E.SO. che segue una fase di procedura diretta ad ottenere benefici o contributi pubblici di qualunque natura, non deve in alcun caso avere interessi personali o familiari, riguardo al contributo o beneficio da ottenere. Egli deve immediatamente dichiarare la propria situazione di incompatibilità, così da permettere che la pratica sia assegnata ad un altro Socio o Collaboratore o dipendente di CO.E.SO. Qualora la situazione di incompatibilità possa comunque configurarsi, questa rinuncerà alla domanda e al relativo contributo o beneficio. Nel caso dell'effettuazione di una gara pubblica con la Pubblica Amministrazione si dovrà operare nel rispetto della legge e della corretta pratica commerciale. Nel caso in cui CO.E.SO. si avvalga di un consulente o un soggetto "terzo" nei rapporti verso la P.A., si assicurerà che quest'ultimo abbia conoscenza dei protocolli e del codice etico e si impegni rispettarli. Il Collaboratore o il dipendente che abbia incarichi politici o di altra natura esterni al Gruppo CO.E.SO., non può

essere incaricato di svolgere alcuna funzione inerente a pratiche, procedure, progetti ed iniziative, la cui valutazione e decisione è rimessa all'ente in cui il Collaboratore o dipendente CO.E.SO. ha incarichi politici o di altra natura.

Norme finali

Art. 12 Violazioni del Codice Etico – Sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale del contenuto dei rapporti dei Soci e dei destinatari di cui all'art. 4., a qualunque titolo costituiti (mandato elettivo, rapporto di subordinazione; consulenza ed altro). La violazione dei doveri e degli obblighi derivanti dal presente codice etico comporta l'applicazione delle procedura di esclusione del consorziato così come prevista dall'art. 26 del Regolamento Interno di CO.E.SO. Qualunque Socio può segnalare all'Organo Amministrativo la violazione delle norme , ovvero di un Amministratore, di un socio, di un collaboratore o di un dipendente del Gruppo CO.E.SO . L'Organo Amministrativo valuta la segnalazione e ove accerti le segnalate violazioni delle disposizioni del Codice Etico, costituendo lesione del rapporto fiduciario con CO.E.SO. , integrano un illecito disciplinare con conseguente possibilità di un procedimento disciplinare e conseguenti determine di sanzioni che potranno, a secondo dei casi e della gravità , arrivare sino all'esclusione del socio.

Art. 13 Diffusione Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione cura la diffusione del Codice Etico presso i Destinatari, con le modalità più efficaci e adeguate al Gruppo CO.E.SO. (trasmissione tramite e-mail e/o fax e/o posta e/o consegna brevi manu, pubblicazione sul sito internet ,ecc....). Nei contratti stipulati da CO.E.SO. deve essere inserita una clausola volta ad informare i terzi dell'esistenza del Codice Etico, del seguente tenore: “Codice Etico: il presente contratto è integrato dalle norme del Codice Etico CO.E.SO., la cui violazione potrà comportare anche la risoluzione del presente contratto” La II parte del codice etico, ed “il modello di organizzazione, gestione e controllo” sono soggetti a revisioni e aggiornamenti, da parte del Consiglio di Amministrazione di CO.E.SO., su proposta dei Soci nelle fasi assembleari.

Il Presidente
Francesco Rinaldi

Il Vice Presidente
Fabrizio Moretti

Il Consigliere
Roberto Ricci

Il Consigliere
Giulio D'angelo

Il Consigliere
Maurizio Baldacci

Assemblea dei Soci 29 /05/2019